

Torbidità acqua: emergenza superata a Strongoli e Melissa



ACQUA La sede di Sorical convocata nei giorni scorsi in Prefettura

TERESA BASILE

Dopo le piogge dei giorni scorsi, diverse le criticità che si sono verificate soprattutto legate alla erogazione dell'acqua. A tal proposito nei giorni scorsi la Prefettura di Crotone ha convocato una riunione con Sorical, il Consorzio di Bonifica e i Comuni di Strongoli e Isola Capo Rizzuto. Tanti i punti all'ordine del giorno, tra questi appunto la carenza d'acqua e la torbidità che ha portato il Comune di Strongoli e quello di Melissa ad emettere un'ordinanza di divieto ad uso domestico.

La questione, a quanto pare sarebbe legata al fermo dell'impianto di Savelli e ad alcune perdite che si sono verificate consecutivamente a causa di frane che si sono susseguite per colpa del maltempo. "Il problema - spiega Giuseppe Laporta, responsabile del-

l'area di Crotone per Sorical - sta rientrando soprattutto a Strongoli superiore. A Strongoli marina e Melissa invece abbiamo pulito un pozzo la settimana scorsa e nel pulirlo, ci sarà stata qualche lesione all'interno della camicia del pozzo per cui si è sollevata acqua sporca. Siamo stati così costretti a chiudere il pozzo, a fermare l'erogazione di acqua per permettere agli operatori di pulire il serbatoio e di riempirlo nuovamente". Insomma a quanto pare emergenza acqua torbida superata per Strongoli e Melissa.

Diversa la situazione per isola Capo Rizzuto. Tante infatti le lamentele giunte in Prefettura per la torbidità dell'acqua fornita dal Consorzio di Bonifica presente alla riunione nella figura di Roberto Torchia.

"L'acqua - ha spiegato Torchia - ci viene consegnata direttamente da A2A e data direttamente al Comune di Isola

Capo Rizzuto. Quando piove naturalmente ci sono i problemi. Ma a quanto pare stanno provvedendo, con dei torbidometri a ripulire l'acqua per poi erogarla. Dovrebbero in più creare delle vasche di decantazione prima dell'entrata dell'acqua nel potabilizzatore". Tutto questo potrebbe risolvere il problema della torbidità dell'acqua. In più il Consorzio durante la riunione ha presentato un progetto per risolvere il problema della carenza di acqua soprattutto durante i mesi estivi. L'idea sarebbe quella di creare un attacco diretto dal potabilizzatore al lago di Sant'Anna per evitare la promiscuità dell'irrigazione dei terreni agricoli. "Questa proposta - conclude Torchia - potrebbe risolvere molti problemi. Devono trovare i finanziamenti anche se certamente non sono esosi e comunque risolverebbero il problema idropotabile di una città".